

Il Parco Fluviale come sistema di relazioni

Il fiume espressione del rapporto natura – sito – costruzione umana

di Paola Giannattasio¹

1. Introduzione

Per l'alveo fluviale è prevista la ricostituzione della selva con diverse ipotesi di associazioni vegetali. Lo schema progettuale ordinatore esprime in sintesi i principali elementi di struttura fisica ed antropica di questo ambito territoriale e la loro organizzazione in un sistema che rappresenta la intelaiatura del progetto.

Le principali componenti di questo schema sono:

- Il solco fluviale, insieme al reticolo delle acque affluenti, con le sue caratteristiche morfologiche di qualità, delle acque, della vegetazione, di sponda;
- Il limite esterno del progetto che generalmente non coincide con il limite troppo ampio del bacino fluviale, ma è determinato da una serie di valutazioni (morfologiche, storiche, idrologiche, di paesaggio);
- Gli ambiti intermedi – tra solco fluviale e limite esterno individuabili ai fini di poter definire regole di conservazione, uso, trasformazione secondo un certo numero di parametri; tali ambiti generalmente sono fasce parallele al fiume nel caso di tratti fluviali interni;
- Gli orizzonti e i punti di riferimento lontani: segnalano il limite del bacino e risultano elementi significativi per il progetto a grande scala tra fiume e paesaggio;
- Gli affacci, le aperture, i collegamenti, condensano il rapporto più percepibile fiume – città – territorio;
- Le istruzioni, comprendono le presenze negative più varie per dimensione e natura: dalle autostrade, alle cave, ai depositi ed anche case sparse o zone industriali.

Il progetto mira alla definizione di un nuovo rapporto tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato.

Il parco fluviale è organizzato per stabilire un dialogo tra le emergenze ambientali attraverso una serie di trasformazioni puntuali. Si tratta di un intervento basato su trasformazioni minimali che trova le sue ragioni nelle forme del paesaggio circostante in questa parte di territorio particolarmente suggestiva.

2 Azioni : Aspetti idraulici e idrologici

Il sistema idrografico del Vallo di Diano è in larga misura artificiale, frutto di un paziente, costante e intelligente intervento dell'uomo, teso alla bonifica di una zona che fin dai tempi più remoti ha avuto una rilevante importanza strategica.

Il progetto sarà attuato attraverso una serie di interventi interrelati riconducibili alle seguenti categorie:

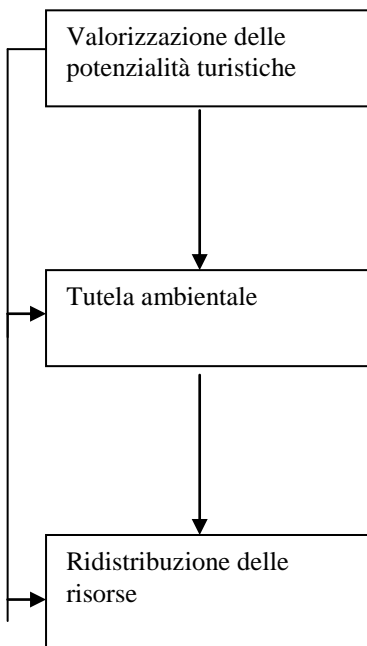
- A. interari ciclabili
- B. percorsi canoistici
- C. potenziamento delle arginature nei tratti inondabili
- D. rivestimenti delle opere ad elevato impatto
- E. interventi puntuali di sistemazione idraulica
- F. manutenzione dell'alveo e ripristino dell'officiosità
- G. interventi di rinaturazione e di ingegneria naturalistica

3. Risultati

- Obiettivi e strategie di sostenibilità come attivatori di processi di sviluppo

La griglia di principi e relazioni schematicamente espressa nel diagramma organizza l'interazione delle azioni secondo un "Quadro Strategico" nel quale si esplicitano le scelte fondamentali di "visione globale" che comporta una sorta di macrozonazione che suggerisce la necessità di valutare con una contemporaneità di azioni le diverse proposte progettuali.

¹ Architetto, Dottore e Assegnista di Ricerca in Pianificazione Territoriale, conseguiti presso il Dipartimento di Pianificazione Territoriale indirizzo Ambientale, Facoltà di Architettura, Università degli studi di Reggio Calabria.



- integrazione delle risorse
- riequilibrio dello sviluppo turistico

- riqualificazione centri storici
- riqualificazione ambiti paesistico-ambientali
- conservazione aree di rilevante interesse ecologico
- conservazione ambiti di rilevante interesse paesistico-ambientale

- miglioramento delle condizioni di accessibilità
- miglioramento delle condizioni abitative
- integrazione tra attività
- potenziamento delle attività connesse al turismo
- riequilibrio dello sviluppo turistico

5. Conclusioni

Quest' approccio è multidisciplinare, in quanto mobilita le principali variabili dello sviluppo e le loro interrelazioni. Il disegno dei vuoti (il progetto del territorio agricolo, il progetto dei corridoi biotici, dei sistemi idrografici, delle zone di pertinenza fluviale, delle reti ecologiche, delle fasce agricole periurbane), reinterpretati come sistema di ecosistemi, ordina e restituisce forma e proporzioni al disegno dei pieni (lo spazio costruito, le piccole città, le infrastrutture ecc.). L'immagine territoriale che è emersa, puntando sul disegno del sistema ambientale 'fiume', assicura forma ed identità a ciò che nel disegno urbanistico moderno è lo sfondo della nuova forma del sistema urbanizzato.

Il sistema degli obiettivi basato sulla valorizzazione di:

- sistema naturalistico;
- sistema culturale;
- immagine locale;
- risorse umane,

sarà raggiunto attraverso azioni che comportino due linee di intervento:

- a. Marketing Interno, che consiste in tutte quelle azioni che possono essere intraprese per promuovere attività e programmi da sviluppare all'interno della comunità locale;
- b. Marketing esterno, dove l'area locale individua il ruolo che desidera assumere nella rete nazionale ed internazionale.

Le strategie saranno indirizzate non solamente a valorizzare le proposte, ma creare le condizioni per la loro realizzabilità, agendo su due livelli:

- Creare le condizioni affinché ci siano reali opportunità di investimento;

Costruire una campagna di marketing e comunicazione che da un lato dovrà dare immagine coordinata all'area della Valle del Diano, e dall'altro a colpire i singoli target.

Bibliografia

- Bauman Z., *Dentro la globalizzazione*, Editore Laterza Roma-Bari, 1998
- Beatson G., *Mind and nature. A necessary Unity; trad. it., Mente e Natura*, Adelphi, Milano, 1984
- Cullen G., *Il paesaggio urbano. Morfologia e progettazione*, Calderini, Bologna, 1976
- Magnaghi A., *Il Progetto Locale*, Bollati Boringhieri, Torino 2011
- Magnaghi A., Paloscia R., *Per una trasformazione ecologica degli insediamenti*, Franco Angeli, Milano 1992
- Ronzani G., *Compatibilità ambientale e piani urbanistici*, Editrice Clueb, Bologna, 1998